



Sibilla

1998

bronzo, 190 x 45 x 45 cm

n. inv. 88

ESPOSIZIONI

1998 Yokohama, Yokohama Museum of Art (mostra personale)

Shimonoseky, Shimonoseky City Art Museum (mostra personale)

1999 Gunma, The Museum of Modern Art (mostra personale)

2009 Colella di Pratola Peligna, Museo civico Palazzo Santoro (mostra personale)

Pescara, Museo Vittoria Colonna (mostra personale)

Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale (mostra personale)

2010 Celano (AQ), Auditorium Enrico Fermi (mostra personale)

2013 Roma, Museo di Palazzo Venezia (mostra personale)

BIBLIOGRAFIA

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Yokohama Museum of Art, 11 luglio-13 settembre 1998 / Shimonoseki City Art Museum, 13 novembre - 23 dicembre 1998 / Gunma, The Museum of Modern Art 22 maggio-11 luglio 1999), a cura di C.S.C., Tokyo 1998, n.77.

Floriano de Santi, Museo Venanzo Crocetti. Sculture, dipinti e opere su carta dal 1930 al 1998, Roma 2002, n. 80.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Pescara, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna, 6-27 novembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, p. 57.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale, 3-21 dicembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, p. 57.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Celano, Auditorium Enrico Fermi, 25 febbraio-I marzo 2010), a cura di Tiziana D'Acchille, Colonnella (TE) 2010, p. 35.

Venanzo Crocetti e il sentimento dell'antico. L'eleganza nel Novecento, catalogo della mostra (Roma, Museo di Palazzo Venezia, 2 settembre – 20 ottobre 2013) a cura di Paola Goretti, Roma 2013, n. 18.

L'antica raffigurazione della Pudicizia, d'origine romana, è in questa scultura declinata per la rappresentazione di una Sibilla, l'antica profetessa, in genere devota al dio Apollo, che dispensava chi ne facesse richiesta di vaticini dall'ambigua comprensione.

Il corpo sorretto da una sola gamba in tensione, la mano destra portata al viso e l'avanbraccio sinistro poggiato sul busto a sostenere l'arto opposto, sono caratteristiche della tipologia figurativa dell'antica rappresentazione della Pudicizia (si confronti a tal proposito l'esemplare conservato presso il Braccio Nuovo dei Musei Vaticani): in effetti, nel mondo greco-romano le sibille erano anche simboli di tale virtù, ossia l'abitudine a una sincera riservatezza e una morigerata semplicità.

Nella scultura di Crocetti, la mano alzata verso il volto è anche espressione dubbio, tipico delle predizioni delle sibille, ma la figura femminile del maestro abruzzese ha una peculiarità che l'allontana dalle antiche profetesse: non ha fascino nascosto e sfuggente, non è eterea e togata; è una donna dalla bellezza corporea, seminuda, che porta i capelli raccolti in un acconciatura casuale: il suo aspetto sembra suggerire una capacità di predire il futuro non per divinazione, ma per esperienza degli atteggiamenti sociali comuni.